

Le monarchie del Golfo hanno scoperto che appaltare la sicurezza agli USA era illusorio

Partite di armamenti, basi militari, difesa comune, alleanze strategiche e sicurezza. Sono questi i pilastri sui quali i Paesi del Golfo hanno costruito, almeno dal 1990 in poi, stabilità e ricchezza affidando la gestione della loro sicurezza nazionale alle forze armate statunitensi in cambio di concessioni, appalti diretti e spartizioni di risorse energetiche fondamentali come il gas e il petrolio. Ma con l'aggressione militare americana e israeliana all'Iran, le monarchie del Golfo, per la prima volta, sono rimaste coinvolte in attacchi diretti ai loro territori. Secondo Abdallah Shaiji, doc...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)